

L'allarme

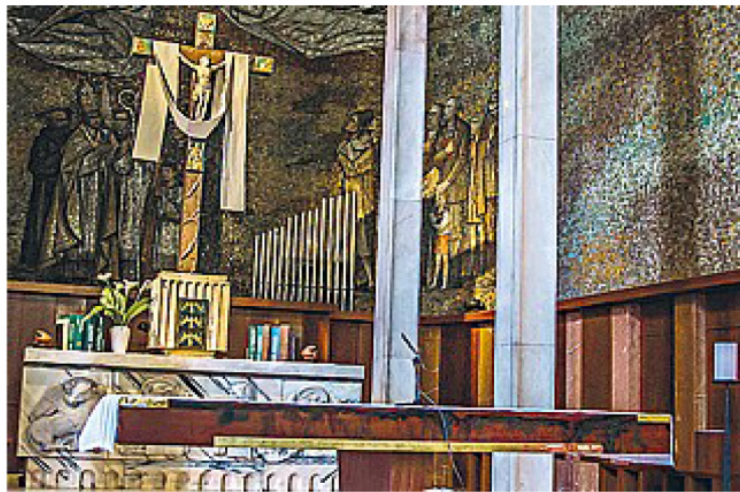
di **Fabio Paravisi**

Tempio Votivo, caccia ai piromani Il parroco: atto politico o vandali

Polemica tra Bruni e la Lega. Monsignor Carrara: la comunità rifletta

La copertura di ciliegio è annerita, le foglie d'oro sono screpolate e anche staccate, il tappeto a terra è bruciacchiato, e avvicinandosi all'altare si avverte ancora nell'aria un sentore di bruciato, leggermente coperto dal vaso di gigli posto di fronte. Sono le tracce che restano dell'incendio doloso appiccato lunedì all'altare del Tempio Votivo di Bergamo. «Chi danneggia l'altare colpisce il cuore di tutta la comunità — ha detto ieri il parroco monsignor Alberto Carrara durante la messa delle 9 alla chiesa di Santa Lucia —. Non sappiamo ancora se sia un atto vandalico o politico, ma è un gesto che va contro tutta la nostra comunità, che su questo si deve interrogare».

Nel tardo pomeriggio di ieri i danni sono stati esaminati dal perito dell'assicurazione e da un incaricato della curia. L'altare (un tavolo di ciliegio di due metri per 80 centimetri e alto un metro, installato una ventina d'anni fa) non dovrebbe essere sostituito, ma ci si dovrebbe limitare a far riparare le conseguenze dell'incendio, che sembrano limitate e superficiali. Lo stesso vale per le sottili foglie d'oro alle estremità, che saranno riapplicate. È stata invece buttata la tovaglia di lino merlettata, realizzata negli anni Sessanta dalle parrocchiane che hanno crea-



to gran parte del corredo. L'incendio è infatti stato appiccato alla tovaglia. Qualcuno ha preso due lumini dall'altare della Madonna, a fianco dell'ingresso, e li ha messi ai lati dell'altare, dove scendevano i lembi dell'arredo. La tovaglia ha preso fuoco ed è andata in cenere in pochi minuti, per fortuna

Il telegramma

La Lega Nord ha inviato ieri un messaggio di solidarietà al parroco di Santa Lucia

senza che le fiamme si allargassero al resto della chiesa.

Visto che il Tempio non ha telecamere, i carabinieri hanno cercato altri impianti di videosorveglianza nella zona. Ma per trovare la prima telecamera bisogna andare alla banca all'incrocio con via IV Novembre. E i piromani possono essersi confusi tra i passanti di via Statuto, o avere imboccato le laterali via Milano e Alborghetti.

Si cerca ora di capire chi abbia appiccato le fiamme. Dalla parrocchia qualcuno segnala problemi con dei ragazzi cacciati dall'oratorio per le loro

intemperanze, e i vicini accennano ai giovani che spesso si trovano nei pressi della fontana e che a volte lanciano delle bottiglie. I carabinieri sostengono di «non avere alcun motivo per sospettare qualcosa di diverso da un semplice atto vandalico».

Ma molti pensano alle tensioni nate nelle scorse settimane per l'imminente arrivo nel quartiere di cinque richiedenti asilo in un appartamento della Caritas, con volantinaggio leghista davanti alla chiesa. Il consigliere regionale Roberto Bruni ha diffuso un messaggio di solidarietà al parroco per la «violenza ad opera di teppisti imbecilli. Ma certo monsignor Alberto non è tipo da farsi intimidire e continuerà a dire la verità e a denunciare le falsità strumentali di certa propaganda politica». Ma anche la Lega si è rivolta al parroco, al quale ha inviato un telegramma che diceva: «Lega Nord solidale con parrocchia contro atti vandalici disponibile collaborazioni contro le inciviltà». «Escludo che i piromani possano essersi ispirati alle nostre proteste — aggiunge il capogruppo Alberto Ribolla —. Noi esprimiamo le nostre idee in modo democratico e pacifico. Siamo disponibili a un confronto con la parrocchia».

L'altare

Sul grande tavolo di ciliegio si notano ancora i danni provocati dall'incendio doloso appiccato lunedì pomeriggio utilizzando due lumini

La chiesa



● Il Tempio Votivo (foto) è stato inaugurato il 25 aprile 1952

● È stato realizzato per tener fede al voto fatto dal vescovo Adriano Bernareggi il 13 marzo 1943

● Disse: «Se saremo risparmiati dalle incursioni aeree facciamo voto di erigere un Tempio (...) che rappresenti la nostra gratitudine al Signore»

